

Comitato promotore della Petizione popolare: Associazioni di tutela dei malati di Alzheimer; AIP-Torino, Associazione italiana parkinsoniani; ANFAA, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie; ANGSA, Associazione nazionale genitori soggetti autistici; Federavo-Avo, Associazione volontari ospedalieri; CPD, Consulta per le persone in difficoltà; CSA, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti; Di.A.Psi. Piemonte, Difesa ammalati psichici; GVV, Gruppi di volontariato vincenziano; Società S. Vincenzo de Paoli; UTIM, Unione per la tutela degli insufficienti mentali.
Segreteria c/o Fondazione promozione sociale onlus - Via Artisti, 36 - 10124 Torino
Tel. 011/812.44.69, fax 011/812.25.95, e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it

Torino, 22 marzo 2011

Ill.mi

Valerio Cattaneo
Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Luca Pedrale e Consiglieri IV Commissione
Consiglio regionale del Piemonte

On. Roberto Cota
Presidente Giunta regionale del Piemonte

Caterina Ferrero
Assessore sanità e assistenza della Regione Piemonte

I rappresentanti delle associazioni di volontariato riportate in calce alla presente informano le Autorità in indirizzo che martedì 5 aprile 2011 hanno indetto un presidio che avrà luogo dalle 10,30 alle 11,30 davanti alla sede del Consiglio regionale del Piemonte; ci sposteremo quindi in corteo per raggiungere dalle 12,00 alle 13,30 piazza Castello sede della Giunta regionale del Piemonte.

Nell'occasione saranno consegnate alla Presidenza della Giunta ulteriori 2328 firme, per un totale di **10.134** raccolte a sostegno della 2^a Petizione popolare.

Con la presente chiediamo che una nostra delegazione sia ricevuta dal Presidente della Giunta regionale On. Roberto Cota, al fine di evidenziare le urgenze, non più differibili, delle persone non autosufficienti e/o prive di mezzi indispensabili per la loro sussistenza.

Fino ad oggi sono state inascoltate tutte le nostre richieste, prima fra tutte quella di destinare prioritariamente le risorse disponibili per rispondere alle emergenze delle liste di attesa in questo settore e che erano state segnalate con:

- le cartoline spedite ai Candidati alla Presidenza della Regione Piemonte durante la campagna elettorale;
- il "memorandum" distribuito ai Consiglieri e alla Giunta al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;
- le audizioni con la IV Commissione del Consiglio regionale del 7 luglio 2010 e del 9 febbraio 2011;
- l'assemblea straordinaria del Consiglio regionale dell'11 gennaio 2011.

Purtroppo le deliberazioni fin qui approvate dalla Giunta regionale (Dgr 14, 30 e 31 del 2010) hanno peggiorato ulteriormente la situazione – già grave – delle liste di attesa. Infatti:

per quanto riguarda le prestazioni socio-sanitarie:

- non vengono erogati i contributi per i familiari che si fanno carico volontariamente a domicilio dei loro congiunti;
- gli assegni di cura, in genere sono assegnati solo ai casi di grave urgenza e privi di rete familiare;
- sono stati fortemente ridotti i ricoveri nelle strutture residenziali convenzionate (comunità alloggio, Rsa), a volte senza nemmeno garantire la copertura tempestiva dei posti letto delle persone decedute;

per quanto concerne gli interventi socio-assistenziali:

- non è stato assicurato il finanziamento ai Comuni per l'integrazione delle rette delle persone non autosufficienti ricoverate e temiamo che la Giunta regionale intenda imporre contributi ai familiari degli assistiti in contrasto con le leggi vigenti;
- gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, come ritorsione, hanno approvato delibere per far pagare agli utenti handicappati intellettivi gravi frequentanti i centri diurni che ricevono la pensione mensile di 260,27 euro, il costo del pasto e del trasporto, in contrasto con le leggi vigenti;
- sono inadeguati i finanziamenti ai Comuni, nonostante le carenze esistenti e l'aumento nel 2010 del numero delle persone prive del necessario per vivere.

Altri due provvedimenti che potrebbero cancellare diritti:

- Con la Dgr 13/2011 la Giunta Cota sta programmando nuovi ghetti? È prevista infatti la realizzazione di "strutture extraospedaliere di continuità assistenziale a valenza sanitaria", di cui non sono fornite altre precisazioni, salvo che sono destinate a:
 - pazienti con disabilità complesse motorie di età inferiore ai 65 anni;
 - ultrasessantacinquenni con problematiche clinico-assistenziali e funzionali di significativa rilevanza o con disabilità motorie di grado modesto;
 - soggetti disabili ad elevata complessità con necessità prevalentemente assistenziali continuative nelle 24 ore;
 - pazienti con disabilità neuro-psichiatriche.
 Saranno ricoverati tutti insieme, minori, adulti e anziani? Si terrà conto delle loro esigenze specifiche?
- Con un emendamento, approvato dai Consiglieri di maggioranza dalla IV Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, si vogliono cancellare le garanzie relative ai finanziamenti dei servizi socio-assistenziali previste dall'articolo 35 della legge 1/2004, peraltro approvata dal Centro destra (Giunta Ghigo).

Per quanto sopra, le associazioni del Comitato promotore hanno deciso di organizzare il presidio sopra annunciato.

Non vogliamo che il Piano di rientro della sanità sia pagato da chi non è in grado di difendersi autonomamente a causa della gravità della loro condizione: anziani cronici non autosufficienti e/o dementi, persone con handicap in situazione di gravità, pazienti psichiatrici cronici con limitata autonomia, minori con nuclei familiari in difficoltà, persone sole prive dei mezzi necessari per vivere non avviabili al lavoro.

Confidiamo nell'accoglimento della richiesta di essere ricevuti in occasione del presidio.
Ringraziamo e inviamo cordiali saluti.

p. Comitato promotore
(f.to in originale)

Associazione Alzheimer Piemonte - Giuliano Maggiora

Aip Torino, Associazione italiana parkinsoniani – Rosanna Costa

Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie - Frida Tonizzo

Angsa, Associazione nazionale genitori soggetti autistici - Tiziana Melo

Federavo-Avo, Associazione volontari ospedalieri - Giuseppe Manzone

Cpd, Consulta per le persone in difficoltà – Paolo Osiride Ferrero

Csa, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti - Maria Grazia Breda

Diapsi Piemonte, Difesa ammalati psichici - Graziella Gozzellino

Gruppi di volontariato vincenziano – Carla Rosmo

Società S. Vincenzo de Paoli - Massimiliano Orlandi

Utim, Unione per la tutela degli insufficienti mentali - Vincenzo Bozza